

Manifestazione a Firenze della “tranquilla comunità senegalese”. Tutto distrutto, ma va bene così. Elena Dorian

A Firenze un bianco ha ucciso un nero. Secondo gli inquirenti non lo ha fatto per razzismo, ma per semplice follia. Poteva capitare che uccidesse chiunque, bianco o nero che fosse, ma purtroppo ha ucciso un nero. E questo è un torto gravissimo, anche per un folle.

Questa è la manifestazione che ha seguito la tragedia, a cui ha partecipato la “tranquilla comunità Senegalese” che vive a Firenze.

Bisogna precisare che questi sarebbero i “tranquilli senegalesi”, come li ha definiti l’Imam di Firenze, **Izzedin Elzir**. Si tratta di venditori ambulanti senza licenza, abusivi in Italia, migranti senza arte ne parte, e qualche immigrato regolare, non molto integrati, a quanto pare. Chissà, forse tra di loro c’è anche qualche spacciatore e qualche criminale. Tutta gente tranquilla comunque, che dice no al razzismo, ed ha ragione, ma nel contempo distrugge tutto quello che capita alla loro portata e taccia di razzisti tutti gli italiani, peccando anche loro di razzismo.

Oggi distruggono vasi di fiori, recinzioni, macchine e biciclette. Un’orda incontrollabile.

Domani cosa distruggeranno?

Azzardiamo qualche ipotesi: il duomo di Firenze, la Galleria degli Uffizi, Palazzo Pitti. Per loro non fa alcuna differenza.

Nel loro paese, se un nero uccide un bianco, magari per rapina, pazzia o per semplice sbaglio, e i bianchi organizzano una manifestazione durante la quale distruggono il centro storico della città, urlando e tacciando di razzisti tutti i senegalesi, cosa succederebbe?

A Firenze non è successo nulla. Nemmeno un senegalese arrestato o indagato, anzi tutti giustificati. C'è invece qualche bianco denunciato per avere istigato i neri. Sì, perché quei ragazzi neri che hanno distrutto tutto come le cavallette, avevano bisogno di qualcuno che li istigasse...

E' ridicolo, ma il fatto che i neri fossero istigati da qualche bianco ci dovrebbe far pensare.

C'è qualcuno che ha interesse a soffiare sul fuoco del razzismo e della rivolta?



“Tranquillo” manifestante contro il razzismo... Era un razzista? Non importa. Ha ucciso un nero e tanto basta

Firenze è una meravigliosa città d'arte. Andate a visitarla, finché siete in tempo. La "tranquillità" è molto insidiosa e può trasformarsi in qualcos'altro.

A proposito, la procura di Macerata ha indagato per razzismo i tre nigeriani che hanno ucciso e tagliato a pezzi la povera Pamela?

di Elena Dorian

www.altreinfo.org

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza
Creative Commons CC-BY-NC-SA
Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo
E' sempre obbligatorio indicare il **nome dell'autore** e il link attivo al sito **www.altreinfo.org** o al post ricopiato

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

La grande sostituzione: ecco come le nuove risorse pagheranno le pensioni degli italiani. Paolo Germani
